

PRESIDENTE TOSCANO

Buon pomeriggio a tutti.

Invito i signori Consiglieri Comunali a prendere posto, grazie, così il Segretario De Carlo può procedere con l'appello uninominale.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buon pomeriggio a tutti i presenti.

Come richiesto dalla Presidente procedo all'appello: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (assente), Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (assente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente).

Vedo entrare intanto il Consigliere Lenti, che quindi è annoverato tra i presenti.

Proseguo, quindi: Consigliera Serio, Consigliere Quazzico (assente), Consigliere Serio (presente), Consigliere Spalluto (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (assente), Consigliera Presidente Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (assente).

Nel frattempo vedo essere entrato anche il Consigliere Contrario, che indico tra i presenti, pertanto sono in aula 16 presenti. Ricordo che per le sedute di Question Time non è previsto il numero legale, se non da valutare in occasione delle mozioni.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Segretario.

Comunico gli assenti giustificati: il Sindaco Piero Bitetti per impegno istituzionale, il Consigliere Di Gregorio, Il Consigliere Quazzico, il Consigliere Brisci e Il Consigliere Messina.

Passiamo adesso a nominare gli scrutatori tra i Consiglieri.

Il Presidente Liviano è ancora in malattia, ovviamente mi ricordavano, ma tornerà a breve in mezzo a noi, quindi auspichiamo un suo rientro a stretto giro.

Nomino come tre scrutatori: la Consigliera Bianca Boshnjaku, il Consigliere Contrario e il Consigliere Ungaro.

PRESIDENTE TOSCANO

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”.

Comunicazioni dal Sindaco non ve ne sono.

PRESIDENTE TOSCANO

“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale”.

Comunicazioni da questa Presidenza non ve ne sono.

PRESIDENTE TOSCANO***“Approvazione verbali della seduta precedente”.***

Passiamo alla approvazione del verbale precedente dell'8 luglio 2026, già depositato, al quale non sono, però, arrivate osservazioni in Presidenza e, se non vi sono obiezioni, lo diamo già per letto ed approvato.

Non vedo mani alzate, quindi lo diamo per letto ed approvato.

Leggo ora separatamente un foglio che ritengo opportuno ricordare ai presenti in aula, in riferimento all'articolo 52 del nostro Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale: “Si invita il pubblico presente in aula a tenere un comportamento composto e corretto per tutta la durata dei lavori del Consiglio Comunale, astenendosi dall'intralciare in qualunque modo l'ordinato e regolare svolgimento degli stessi. Secondo quanto disposto dall'articolo 45 del predetto Regolamento durante la seduta nessuna persona estranea o non abilitata potrà accedere all'area riservata al Consiglio, è fatto, altresì, severo divieto alle persone del pubblico di effettuare fotografie e riprese video o audio.

Si avvisa sin d'ora, qualora non sussistano le condizioni di agibilità ambientale, il Presidente, ove i dovuti richiami non sortiscono effetto, disporrà l'allontanamento del pubblico dall'aula e il prosieguo delle sedute a porte chiuse fino al ripristino dell'ordine.

Si rende noto, inoltre, che per motivi di pubblicità e trasparenza l'area è videosorvegliata e la seduta è videoregistrata da apposita ditta incaricata dall'Ente, a mezzo delle telecamere presenti in aula ai segnali di appositi cartelli e che le relative immagini saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

È altresì ammessa la diffusione delle immagini da parte delle emittenti televisive e delle testate giornalistiche accreditate, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy”.

Ora passiamo lettura e al prosieguo dell'attività del Consiglio Comunale in base all'ordine del giorno di oggi.

PRESIDENTE TOSCANO

Il primo punto iscritto all'ordine del giorno è il numero 5: ***“Contrarietà all’aumento dell’addizionale regionale IRPEF in Puglia e richiesta di salvaguardia dei servizi sanitari nel territorio di Taranto”***.

Primo firmatario Massimiliano Stellato e altri Consiglieri a seguire.

Volevo avvisare il Tavolo della Presidenza che sono arrivati i Consiglieri: Vietri, il Consigliere Tartaglia e il Consigliere Tacente e quindi li diamo per presenti.

Ritornando lavori del Consiglio.

Nicola Catania l'avevamo dato già per presente prima.

Ritornando lavori del Consiglio, quindi chiedo al primo firmatario l'apertura della discussione sull'ordine del giorno così come presentato.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Questa iniziativa, trasformata in un ordine del giorno da parte delle minoranze, non vuole essere semplicemente una questione di natura ideologica, ma vuole porre l'accento e l'attenzione da parte di tutta l'Aula rispetto a quanto accaduto tra i primi atti per i quali si è contraddistinta l'Amministrazione Regionale. Non voglio entrare nelle competenze governative a riguardo perché, come sapete, la sanità promana le sue appendici amministrative tanto tra i Livelli Essenziali di Assistenza che, come sapete, sono regolati dal Governo Nazionale, quanto alla gestione della organizzazione sanitaria su tutto il territorio regionale. Ebbene, sin dall'inizio del suo insediamento il Presidente della Regione Puglia Antonio De Caro, con provvedimento diciamo...

Ragazzi, perdonatemi sono in difficoltà a parlare.

Con un provvedimento attraverso il quale prima di rivedere la macchina organizzativa, prima di tagliare i costi inutili, prima di ridurre le consulenze e prima di mettere in campo tutti gli atti gestionali per le promanazioni delle ASL territoriali, che invece come vedo sta facendo in questo periodo, ha inteso mettere le mani nelle tasche dei pugliesi, lo ha fatto aumentando l'Addizionale IRPEF per coprire parte del debito prodotto nella sanità pugliese durante una gestione a prevalente traino del centrosinistra pugliese. Lo voglio dire, perché – come dire - lo scaricabarile delle responsabilità in questo caso ci fanno propendere per un tracciamento di una linea temporale tra il chi c'era prima e il chi c'era dopo, probabilmente, come accade negli ultimi nostri Consigli Comunali, ci trasciniamo le gestioni passate. In questo caso da vent'anni la Regione Puglia è amministrata, insieme alla sanità, da, diciamo, un partito di maggioranza relativa, il Partito Democratico e con esso tutte le liste civiche e i partiti a corredo. Quindi, quella responsabilità politica noi l'abbiamo richiamata, ma con questo ordine del giorno noi cosa

chiediamo? Come è avvenuto per il sottoscritto che ieri durante la discussione di un ordine del giorno ha avuto il coraggio di esprimere la contrarietà addirittura contro la linea nazionale del proprio partito, io sono certo che anche voi vogliate in animo far arrivare forte la vostra contrarietà all'aumento delle tasse ai pugliesi e al fatto di aver risolto in parte un problema togliendo i soldi da tutti quanti noi.

PRESIDENTE TOSCANO

Non vedo... Okay. La Consiglieria Serio si è prenotata per dibattito. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE SERIO

Grazie Presidente. Assessori, Consigliere e Consiglieri presenti. L'impostazione politica e narrativa di questa mozione che riduce un problema complesso, il disavanzo sanitario regionale, ad una mera occasione di polemica contro un solo colore politico e contro l'attuale Giunta Regionale, ignora del tutto il quadro complessivo e i vincoli nazionali che pesano sui bilanci della sanità. Nel testo si parla di disavanzo strutturale della sanità pugliese quantificato in circa 350 milioni di euro, come se fosse il frutto esclusivo di una cattiva gestione locale e soprattutto di un'unica parte politica. La Regione Puglia nel 2025 ha supportato maggiori... Però...

Ha supportato maggiori costi per 433 milioni di euro, 188 milioni di euro per il personale sanitario, straordinario, prestazioni aggiuntive, di cui 44 milioni derivano dall'adeguamento del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro, trattativa fatta a livello nazionale di cui la Regione se ne fa carico. 104 milioni per nuove assunzioni, 35 milioni di aumento dei costi delle materie prime, banalmente le garze, le siringhe, 117 milioni solo per la spesa farmaceutica, 30 milioni di aumento dei servizi esterni, 25 milioni per la presa in carico del bisogno cronicizzato, 35 milioni in fondo accantonamento rischi, i contenziosi. I maggiori ricavi, proprio per avere aumentato la prestazione, ammontano a 51 milioni e 25 milioni la Regione li ha recuperati andando ad imputarli all'interno del bilancio autonomo regionale. La perdita è di 357 milioni, a cui si aggiunge una perdita strutturale di 131 milioni, per un totale di 488. Lo Stato, attraverso il Fondo Sanitario Nazionale, ha versato nel 2025 130 milioni, a fronte dei 300 avuti nell'anno 2024, ecco perché arriviamo a 349. La domanda è: perché lo Stato copre meno di un terzo degli aumenti che essa stessa impone alle Regioni? Omesso completamente il contesto nazionale. Attribuire tutto questo, in blocco, alle precedenti Amministrazioni Regionali di centrosinistra non è solo ingeneroso, è una semplificazione che non aiuta a trovare soluzioni, ma solo ad individuare un capro espiatorio. Nel testo si afferma che la Giunta guidata dal Presidente De Caro ha deliberato una manovra di rientro che prevede l'innalzamento delle aliquote dell'Addizionale regionale IRPEF, è vero, si tratta

di una scelta dura, che cerca di compensare quello che il Governo centrale non finanzia ma, diciamolo chiaramente, l'alternativa in assenza di coperture sarebbe stato il commissariamento della sanità regionale, con tagli lineari ai servizi, blocco di investimenti e decisioni calate da Roma. L'aumento dell'Addizionale è uno strumento previsto dalla normativa nazionale, proprio per evitare che i disavanzi esplodano e mettono a rischio l'intero sistema sanitario. Se vogliamo essere seri dobbiamo dire ai cittadini ...(*interruzione tecnica*)... anche attraverso la leva fiscale per non chiudere i servizi, non bloccare assunzioni, non rimandare investimenti oppure si accetta un drastico ridimensionamento dell'offerta sanitaria pubblica, con il rischio di spingere ancora più persone verso il privato. Noi, cari Colleghi dell'opposizione, preferiamo una sanità pubblica che chiede un sacrificio temporaneo, ma che resta universale e accessibile, piuttosto che una sanità smantellata nei fatti e lasciata al mercato. Il cuore della mozione resta un atto di mera contrarietà politica, che non indica alcuna alternativa concreta, dire “no” all'aumento dell'Addizionale IRPEF, senza indicare dove tagliare la spesa, quali servizi ridurre, quali altre entrate attivare significa fare opposizione facile non governo responsabile. Noi non ci prestiamo a questa lettura parziale, che rischia di trasformare un tema delicato come la salute in un terreno di pura propaganda. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consiglieria Serio.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Patrizia Mignolo. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri. Questo mio intervento non significa negare il problema del disavanzo sanitario né ignorare il peso che l'aumento dell'IRPEF ha sui cittadini, significa, invece, distinguere tra una legittima critica politica e dati e gli obblighi che hanno determinato la misura. Il dato centrale è questo, l'ha detto la Consiglieria Serio, il disavanzo sanitario 2025 dopo le verifiche contabili è stato rideterminato in 349 milioni di euro circa, la Regione ha destinato 108 milioni di euro del proprio bilancio al ripiano, per la quota residua di 242 milioni. Il Presidente, in qualità di Commissario ad acta, ha applicato la procedura prevista dall'articolo 1, comma 174 della legge 311/2004, ricorrendo alla rideterminazione dell'Addizionale IRPEF. Quindi, non siamo davanti ad una scelta discrezionale del Comune di Taranto né ad una semplice decisione politica della Giunta Regionale, siamo davanti ad una procedura di copertura prevista dalla normativa nazionale, attivata dopo che il disavanzo è stato verificato dagli Organismi ministeriali competenti.

C'è poi un secondo elemento che non possiamo certamente ignorare, secondo i dati presentati dalla Regione nel 2025 i costi sanitari sono cresciuti del 3,6%, mentre in Fondo Sanitario Nazionale è aumentato dell'1,2 e la quota riconosciuta alla Puglia è dell'1,9%, questo dobbiamo dire ai cittadini. Tra le principali componenti dell'aumento della spesa figurano: personale, rinnovi contrattuali, nuove assunzioni, farmaceutica e altre prestazioni sanitarie. La sola voce relativa a personale, rinnovi contrattuali è stata quantificata dalla Regione in 188 milioni di euro. Possiamo discutere politicamente se questa sia stata la strada migliore e possiamo chiedere alla Regione maggiore efficienza, trasparenza e controllo della spesa, ma l'ordine del giorno che oggi ci viene sottoposto chiede di esprimere una contrarietà netta alla misura fiscale, senza indicare una copertura alternativa concretamente disponibile per quei 242 milioni di euro. Per tale motivo riteniamo che il Consiglio Comunale debba concentrarsi su ciò che può realmente ottenere per Taranto, che ogni euro derivante dalla manovra fiscale sia destinato effettivamente alla sanità, che siano rafforzati i servizi territoriali, ridotte le liste d'attesa e garantita una distribuzione adeguata tra personale e posti letto, che il territorio di Taranto abbia un cronoprogramma verificabile sugli interventi sanitari. La nostra posizione quindi è chiara, voteremo “no” all'ordine del giorno di oggi, non per difendere le tasse, ma perché non riteniamo corretto chiedere la cancellazione di una misura di copertura senza indicare contestualmente una soluzione finanziaria alternativa e verificabile. Chiediamo, invece, che il Consiglio si impegni a vigilare sull'utilizzo delle risorse e a pretendere dalla Regione risultati misurabili per la sanità tarantina. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consiglieria Mignolo.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Virginia Galeandro. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALEANDRO

Buongiorno. Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Mi scuso per il ritardo per l'arrivo in Consiglio quest'oggi.

Allora, per affrontare questo ordine del giorno ho deciso di adottare una tecnica comunicativa che mi potesse avvicinare comunque ai partiti di Governo e ai loro massimi esponenti, perché d'altronde siamo qui per comprenderci, quindi quale miglior modo, quindi c'ho promesso...

PRESIDENTE TOSCANO

Consiglieria Galeandro, un attimo, mi avvertono che non si sente. Noi qui sentiamo veramente.

(Interventi fuori microfono)

Il brusio, gli effetti rumore non si possono eliminare. Chiedo un attimino di attenzione per l'intervento della Consigliera Galeandro. Grazie.

CONSIGLIERE GALEANDRO

Grazie Presidente. Grazie ai Colleghi. Allora, dicevo, procederò con questa tecnica... chiedo scusa, per favore, possiamo convivere tutti in aula se rispettiamo tutti le regole, per favore. Grazie.

Allora, dicevamo, per potermi far comprendere quanto più possibile dai partiti e dai rappresentanti di Governo adotterò una tecnica a loro molto cara, che è quella degli elenchi. Il nome da dare all'elenco se sarà necessario lo daremo alla fine, ma non credo. Accise sul diesel, aumentate di 1,5 centesimi, cedolare secca sugli affitti brevi, canone RAI, IVA sul gas, IRAP su banche, assicurazioni, imprese energetiche, pressione fiscale al 43,5%, IVA su assorbenti, tamponi e coppette mestruali aumentate da 5 al 10%, IVA su pannolini e prodotti per l'infanzia aumentati dal 5 al 10%, IVA su seggiolini auto per bambini aumentati dal 5 al 22%, possibilità di riconoscere i padri lo stesso congedo parentale concesso alle madri bocciato e infatti noi i figli li facciamo col coso, col bonus. E infine la sanità, in cui l'ultima misura approvata dal Governo guidato da Giorgia Meloni è stato quello di aumentare il ticket sanitario per oltre 450 prestazioni sanitarie. Queste sono misure che, sì, colpiscono indistintamente tutta la nostra popolazione, una popolazione che conta oltre 6 milioni di persone sotto la soglia di povertà e che si traducono costantemente, quotidianamente nella scelta tra mangiare e curarsi. E noi oggi siamo qui a discutere questo punto all'ordine del giorno e cito la mozione presentata anche dai rappresentanti di partiti di Governo, una mozione, appunto una misura introdotta dal Presidente De Caro che colpisce principalmente i ceti medio alti. Allora, io voglio sottolineare che c'è sicuramente una indubbia capacità da parte dei partiti di Governo, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, di individuare i problemi della collettività, questa è una coerenza che sicuramente vi va riconosciuta. Quello che mi chiedo è che fine abbia fatto e quale sia il significato che voi date alla vergogna, me lo chiedo, forse un giorno avrò la mia risposta, di certo non è questo il giorno.

Allora concludo perché noi siamo qui per dare delle risposte, se non addirittura delle soluzioni e quindi, per rimanere coerente con lo strumento comunicativo che ho scelto dall'inizio, voglio citare le parole di saggezza del vostro Vice Primo Ministro, la soluzione che lui ha dato agli italiani che lavorano e non riescono a pagare le spese base, quindi con le sue parole concludo: "Arrangiatevi". Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consiglieria Galeandro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vitale. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE VITALE

Grazie Presidente. Trovo l'elenco degli aumenti effettuato dalla Consiglieria Galeandro estremamente preciso, quantomeno preciso, difatti non esiste un caso regionale, esiste un caso Italia, a livello nazionale. La Corte dei Conti certifica che nel 2025 la spesa sanitaria effettiva ha superato i fondi dello Stato, generando un buco di 5 miliardi, il problema pertanto colpisce la sanità di tutta Italia e persino le Regioni storicamente definite di eccellenza sono in crisi. Molte Regioni italiane, governate da ogni colore politico, sono in disavanzo, tra cui: Friuli, Piemonte, Abruzzo, Lombardia, Emilia, Toscana ed infine Puglia. Se i costi della sanità crescono più rapidamente del Fondo Sanitario Nazionale di chi è la colpa? Vi dò i numeri dei maggiori costi che ci siamo trovati ad affrontare, che non dipendono da sprechi, ma da scelte governative che noi Regioni dobbiamo subire, abbiamo dovuto fronteggiare un aumento di 188 milioni di euro per il personale, un incremento di 117 milioni di euro per la spesa farmaceutica, non mi voglio ripetere nei confronti della Capogruppo del Partito Democratico, a questo si aggiungono 35 milioni in più per i dispositivi medici, di fronte ad un disequilibrio generato da Roma è stata resa, ovviamente, obbligatoria la copertura di un disavanzo da parte della Regione, non per capriccio ma per obblighi di legge. E prima di chiedere anche solo un euro ai cittadini la Regione ha raschiato il fondo del barile, recuperando dal proprio bilancio ben 107 milioni di euro risparmiati sugli interessi, sull'extragettito e il reintegro di avanzi vincolati, pertanto la differenza residua comunque non è stata sufficiente, ma a differenza del Governo Centrale, che fa cassa su tutti, noi abbiamo applicato un principio di equità, chi ha di più contribuisce di più, infatti non c'è stato alcun aumento dei redditi fino a 15 mila euro, tutelando così il 32% dei contribuenti; per i redditi compresi tra i 15 e i 28 mila euro l'incremento è stato di 4 euro al mese, poco più, per i redditi da 28 a 50 mila euro l'aumento medio si attesta intorno a 19 euro mensili, mentre gli aumenti più sostanziosi, questo è vero, riguardano esclusivamente i redditi superiori ai 50 mila euro. Pertanto, mentre il Governo gestisce le finanze nazionali pensando al riarmo e probabilmente ai combustibili fossili, noi continuiamo a cercare di garantire i servizi. La nostra sanità regionale, nonostante queste difficoltà immense, rispetta oggi gli obiettivi dei Livelli Essenziali di Assistenza in tutte le aree, prevenzione distrettuale e ospedaliera, non solo, siamo entrati tra le 10 Regioni italiane nella graduatoria dei LEA. Pertanto, Colleghi dell'opposizione, la vostra mozione è fumo negli occhi, invece di attaccare l'Amministrazione Regionale, chiedendo una presa di posizione dell'amministratore locale, che stanno con fatica tenendo

in piedi gli enti locali, quelli di cui parlavamo nel Consiglio Comunale di ieri, il primo sportello dei cittadini per le fasce deboli, dovrete rivolgere le vostre proteste ai vostri referenti politici a Roma. Chiedete al Governo di finanziare adeguatamente il Fondo Sanitario Nazionale, fino ad allora noi continueremo a prenderci le nostre responsabilità con equità e per difendere il diritto alla salute dei nostri cittadini.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Vitale.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tacente. Prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE TACENTE

Grazie Presidente. Buongiorno agli Assessori, dirigenti, colleghi Consigliere e Consiglieri e il pubblico che è venuto quest'oggi.

Io rinuncerò a fare il mio intervento e se questa Assise è d'accordo cederei la parola alle persone che oggi ci sono venute a trovare, perché io credo che fino adesso ho ascoltato senza interrompere nessuno, ma questa Amministrazione non abbia dato alcuna soluzione alle tante vertenze che ci sono sul territorio, ma abbia utilizzato questioni nazionali infondate come arma di distrazione di massa. Parliamo delle vertenze e cerchiamo di dare soluzione...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente.

CONSIGLIERE TACENTE

...ai cittadini, ai lavoratori che con dignità vengono a manifestare.

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente. No, allora, signori del pubblico! Signori del pubblico!

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE TACENTE

Quindi, se questa Assise...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente.

CONSIGLIERE TACENTE

...è d'accordo...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente.

CONSIGLIERE TACENTE

Se questa Assise è d'accordo perché non si interrompono...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente. Consigliere Tacente.

CONSIGLIERE TACENTE

...i lavori d'Aula...

PRESIDENTE TOSCANO

E pubblico, prego di mantenere...

CONSIGLIERE TACENTE

Mozione d'ordine.

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Tacente. Consigliere Tacente, doveva intervenire per mozione d'ordine...

CONSIGLIERE TACENTE

Rinuncio al mio intervento.

PRESIDENTE TOSCANO

...invece lei ha fatto un dibattito fuori...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Vitale, sto cercando di...

(Interventi fuori microfono)

Signori del pubblico. Signori del pubblico. Ho letto, da Regolamento del Consiglio Comunale...

(Interventi fuori microfono)

Signori del pubblico, è il secondo richiamo. Signori del pubblico, è il secondo richiamo, al terzo richiamo sarò costretta a sospendere i lavori dell'Aula. Al terzo richiamo devo sospendere i lavori dell'Aula.

(Interventi fuori microfono)

Allora, sono le 15:04 e chiedo la sospensione dei lavori dell'Aula.

Sono le 15:04, chiedo la sospensione dei lavori dell'Aula. Grazie.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE TOSCANO

...aula, perché non è un ambiente comune per tutti. Io ho sospeso i lavori e li ho riattivati solo in questo istante ma ancora non sono ufficiali, perché se non facciamo l'appello tramite il Segretario Generale la stessa seduta non può essere dichiarata valida.

Ripeto, qualora io ritenessi che le condizioni di sicurezza e di libertà di poter agire e svolgere la nostra attività consiliare in tranquillità io sospenderei di nuovi lavori. Ciò significa, ciò significa che chi è al di fuori e quindi è in presenza del pubblico non deve oltrepassare il limite. Cioè, mi spiego meglio: deve darci la possibilità di poter continuare i lavori programmati per la giornata di oggi.

In merito all'intervento del Consigliere Tacente, purtroppo, mi duole dire che doveva essere una mozione d'ordine, lei si era prenotato solo in fase di dibattito, quindi, purtroppo, le devo fare un richiamo perché non era, diciamo, consona la sua dichiarazione.

Detto questo, capisco anche le problematiche del pubblico, ripeto, tutti, compresa la sottoscritta e anche i Consiglieri qui presenti sicuramente siamo qui per voi e troveremo successivamente una situazione congrua per tutti, però ci dovete dare adesso la possibilità di poter svolgere l'attività programmata per oggi.

Quindi adesso, dopo questa breve premessa, chiedo al Segretario Generale di poter procedere con l'appello uninominale per convalidare la seduta. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Sì Presidente, procedo al nuovo appello: Sindaco Bitetti (assente), Consigliere Liviano (assente), Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Presidente Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere...

Ecco, diamo atto dell'intervento del Consigliere Di Bello, che è annoverato tra i presenti.

Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (assente). In aula, dunque, 23. Esiste il numero legale per le mozioni.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Segretario.

Vedo tre Consiglieri prenotati, chiedo in anticipo per quale motivazione.

CONSIGLIERE TRIBBIA

L'intervento è per mozione d'ordine.

PRESIDENTE TOSCANO

Prego, Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Per mozione d'ordine, Presidente, le chiedo, come abbiamo fatto negli altri Consigli Comunali, quando c'erano qui dei lavoratori...

(Interventi fuori microfono)

No, avete...

(Interventi fuori microfono)

Sto parlando. Presidente, sto parlando.

PRESIDENTE TOSCANO

Allora, la mozione d'ordine...

CONSIGLIERE TRIBBIA

Deve concludere la mia mozione d'ordine. Presidente, deve concludere la mia mozione d'ordine.

(Interventi fuori microfono)

No. E no.

PRESIDENTE TOSCANO

Chiedo... Chiedo...

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, per mozione d'ordine, posso completare la mia mozione? Però la devo completare, perché se mi interrompete dopo due parole non avete capito qual è la mia mozione d'ordine.

PRESIDENTE TOSCANO

Allora, Consigliere Tribbia...

CONSIGLIERE TRIBBIA

Allora, Presidente no...

PRESIDENTE TOSCANO

...motiva la mozione d'ordine, chiederemo al Segretario Generale se valevole come previsto dal Regolamento.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Benissimo. Allora, Presidente, siccome mi ha interrotto e devo riprendere il filo, dico così come abbiamo fatto negli scorsi Consigli, quando sono venuti in aula dei lavoratori e dei sindacati a protestare perché volevano avere diritto di parola, non lo avete concesso al mio collega Tacente perché era un intervento non per mozione d'ordine, io lo pongo per mozione d'ordine, chiedo a quest'Aula se accetta

di dare per 5 minuti la parola ad un rappresentante dei lavoratori, in modo che poi votiamo come abbiamo sempre fatto, diamo la parola e poi possiamo riprendere educatamente e normalmente i lavori di questo Consiglio Comunale. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Chiedo adesso al Segretario Generale di esprimersi in merito alla richiesta della mozione d'ordine.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Dò lettura dell'articolo 57 del Regolamento vigente sul funzionamento del Consiglio Comunale, intitolato a “Mozione d'ordine”: “È mozione d'ordine la proposta avanzata dal Consigliere circa l'organizzazione dei lavori per richiedere l'anticipazione di una discussione con inversione dell'ordine del giorno o di una votazione, la richiesta di mozione d'ordine fa sospendere momentaneamente la discussione dell'argomento in corso, costituisce mozione d'ordine anche ogni richiesta fatta dai Consiglieri in corso di seduta in ordine allo svolgimento dei lavori. L'anticipazione di un punto all'ordine del giorno non è ammessa se trattasi dello stesso oggetto o argomento”. Questa è la definizione. Evidentemente si riferisce ai lavori, quindi ogni...

(Interventi fuori microfono)

L'altra volta...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Siccome non riusciamo... Siccome non vi è un ordine...

(Interventi fuori microfono)

Allora... Allora, siccome non... Allora, l'Assessore Cosa vorrebbe...

(Interventi fuori microfono)

L'Assessore Cosa vorrebbe la parola.

(Interventi fuori microfono)

L'Assessore Cosa vorrebbe prendere la parola per rappresentarvi una decisione.

(Interventi fuori microfono)

L'Assessore cosa vorrebbe prendere...

(Interventi fuori microfono)

Prego, Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Scusatemi, vi avevo chiesto...

(Interventi fuori microfono)

Vi avevo chiesto... Vi avevo chiesto... Vi avevo chiesto...

(Interventi fuori microfono)

Ma se non riesco a parlare io.

(Interventi fuori microfono)

Massimiliano Stellato non c'è...

(Interventi fuori microfono)

Massimiliano Stellato non c'è stata comunque una proposta contro.

(Interventi fuori microfono)

Io avevo chiesto... avevo chiesto al pubblico di poter rispettare le regole, così come previsto dall'articolo del Regolamento che avevo già letto.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo... Chiedo... Chiedo... Chiedo l'allontanamento del pubblico. Chiedo l'allontanamento del pubblico.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo l'allontanamento del pubblico.

(Interventi fuori microfono)

Il responsabile della Polizia Locale. Responsabile della Polizia Locale. Chiedo...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo... Chiedo il responsabile della Polizia Locale al Tavolo della Presidenza, nel frattempo sospendo i lavori alle 15:23.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE TOSCANO

...presenti. Grazie.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (assente).

(Interventi fuori microfono)

Riprendiamo l'appello: Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (assente), Consigliera Devito (assente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (assente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (assente). Sono presenti 18, la seduta è valida.

PRESIDENTE TOSCANO

18 presenti in aula.

Allora, riprendiamo i lavori con delle comunicazioni da parte del Tavolo della Presidenza.

Durante la sospensione abbiamo convocato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7 una Capigruppo ad horas, che ora qui vi leggo testualmente: “La convocazione della Conferenza avviene di norma attraverso la programmazione di riunioni periodiche, tuttavia le riunioni possono essere convocate anche al di fuori della programmazione, con almeno 24 ore di preavviso. Nei casi di particolare urgenza e straordinarietà come è avvenuto in questo caso - il Presidente del Consiglio può convocare ad horas la Conferenza dei Capigruppo e la può riunire per consultazioni in qualsiasi momento della seduta del Consiglio Comunale, sospendendo temporaneamente la seduta stessa”, così come è avvenuto poc'anzi.

In questa Conferenza si è deciso, quindi, di dare la possibilità, una sola interlocuzione ad un rappresentante dei presenti, per 5 minuti e daremo la postazione dove è lì presente il Consigliere Stano.

Vi avviso già che non ci sarà dibattito, quindi dopo i 5 minuti del rappresentante che è stato individuato dal gruppo delle persone presenti si ritornerà all'ordine dei lavori. Lì dove c'è il microfono verde acceso. Grazie. Nome e cognome e poi 5 minuti.

SIGNORE CALABRESE

Buonasera. Sono Alessandro Calabrese, il Segretario Generale della UGL, parlo per nome e per conto delle Federazioni e dei ragazzi che rappresento, perché qui abbiamo diverse componenti sindacali della UGL. Ringrazio i presenti ad uno ad uno in maniera personale, però non posso fare a meno di sottolineare quello che è appena venuto 10 minuti fa. Eravamo in un'altra stanza, abbiamo chiesto di condividere un percorso pacifico, di parlare in una maniera democratica, purtroppo noto delle assenze. Delle persone che stanno lì dietro, dietro a quella porta, quindi, io non faccio questo lavoro, è possibile richiamarli e farli venire qua dentro? È una cosa, visto che... è una domanda ovviamente, è una curiosità, perché lì dentro mi hanno detto delle altre co...

PRESIDENTE TOSCANO

Le spiego.

SIGNORE CALABRESE

Prego. Chiedo scusa.

PRESIDENTE TOSCANO

Ognuno..., noi abbiamo fatto l'appello uninominale dei presenti, io ho fatto anche il richiamo come Presidente, ma lei adesso deve intervenire ...*(interruzione tecnica)*... minuti. Grazie.

SIGNORE CALABRESE

Va bene. Grazie. Allora, siamo qui con coloro che hanno voluto che parlassimo, quindi grazie, siamo qui perché abbiamo due vertenze in atto, che è identica a quella che avete vissuto ieri sotto al Palazzo di Città, solo che rappresentata da organizzazioni sindacali diverse. Noi ci siamo permessi di esprimere solidarietà ai problemi, perché oggi il problema è unico e si chiama Kyma Ambiente, mentre prima riuscivamo a parlare con il Presidente, che saluto e ringrazio, l'ex Presidente che stava qui, oggi non riusciamo a parlare e ad avere risposte nemmeno tramite mail. Io probabilmente devo ricordare a tutti coloro, come ho detto nelle stanze chiuse, lo dico anche nelle stanze aperte, che tutti i 30 che si siedono qui e tutto lo staff che circonda questo Palazzo sta qui perché lo hanno voluto i cittadini, no perché hanno avuto un titolo dal cielo, quindi voi ci rappresentate come cittadini e in questo caso anche come lavoratori, che sono la stessa cosa. Abbiamo quattro lavoratori dello Stadio Iacovone che si sono inseriti insieme alla vertenza Pasquinelli, sono mesi che cerchiamo di sistemare quattro persone che da sempre lavorano allo Stadio Iacovone. Che cosa è successo.? È successo che nonostante i vari tentativi e tutti

coloro che dicessero: “Ci interessiamo noi”, che dicevano: “Ci interessiamo noi. Vediamo come risolvere”, anche uno alla volta, un po' ovunque, abbiamo pregato chiunque per far lavorare queste persone, non ci siamo riusciti.

Io ho una grandissima difficoltà con questa Amministrazione Comunale e me ne dispiace perché molti..., con molti ci conosciamo da decenni, posso dire decenni, sicuramente, e non riesco veramente a capire qual è l'atteggiamento nei confronti dei lavoratori che vogliono solamente essere assistiti, seguiti e avere un colloquio attraverso i rappresentanti sindacali costruttivo. Poi arriviamo qui esasperati e sembriamo dei pazzi che vogliono sospendere un Consiglio Comunale. No, siamo venuti nella nostra casa, questa è la nostra casa come la vostra, quindi lì dove non ci rispondono in maniera formale, che è un diritto nostro fare delle richieste, quindi non è che qualcuno ci può dire non fate richieste o non protestate, noi attendiamo delle risposte che se non avvengono la prima volta, la seconda volta, la terza volta, è da luglio che stiamo aspettando, vero ragazzi? Stiamo aspettando da luglio delle risposte, poi arrivano i licenziamenti collettivi quando ancora dobbiamo risolvere quattro persone e ci chiediamo: ma come le risolveremo le altre cinquanta? E come risolveremo le altre centocinquanta? Il problema si chiama Kyma Ambiente. Ci volete far capire chi sono i grandi professionisti che rappresenteranno questa società partecipata? Ci volete far capire se c'è un interesse nell'andare verso il privato o nel creare una holding? Ci volete far capire se questa città è forse l'unica in Italia che non riesce a chiamare, noi lo diciamo in maniera simpatica, quando scherziamo tra di noi, siamo gli unici in Italia a non guadagnare con la “munnezza”, cioè, questo ci diciamo tra di noi, gli unici.

(Applausi)

SIGNORE CALABRESE

L'ho detto... mi scuso, ma è un termine simpatico, non volevo essere... non volevo essere volgare, però probabilmente se ci impegniamo tutti, iniziamo ad imparare ad ascoltare, anche da chi nel mondo del lavoro ci sta forse da trent'anni, ognuno di noi può imparare da qualcun altro, perché il Consigliere Comunale non è che è nato per fare il Consigliere Comunale, è nato qui e può apprendere da chi sta da più tempo, fa un altro lavoro, qualsiasi tipo... L'umiltà manca, manca completamente, la risposta non c'è, non riusciamo a parlare, non lo chiamo Bitetti il Sindaco, non riusciamo a chiamare con Piero, perché ci chiamavamo Piero ed Alessandro prima e quindi non mi permetterò di chiamarlo Sindaco.

Quindi, io chiedo a questa Sala veramente di iniziare ad interessarvi, così come abbiamo detto per l'industria, prima i lavoratori, prima i cittadini, anche qui, sono di meno ma prima i lavoratori e prima i cittadini, poi fate tutte le vostre verifiche e ci fate capire quali sono i progetti, non devono essere nascosti

e quando fate arrivare qualche convocazione sotto pressione di chi qualche volta decide di ascoltarci abbiamo ricevuto delle convocazioni lunedì, ne sono arrivate due/tre con orari diversi, lunedì Kyma Ambiente con chi cavolo si incontra? A che ora si incontra? Dà dieci appuntamenti nella stessa giornata? Aiutateci a capire e noi non vi mancheremo più di rispetto in questa sala, ma se continuerete a non rispondere alle domande che non portano vantaggi, vantaggi, tutela dello stato occupazionale dei lavoratori, noi torneremo a tutti i Consigli Comunali, non vi lasceremo un istante liberi, ma non perché vogliamo darvi fastidio, perché loro hanno gli stessi diritti vostri di essere ascoltati, voi politicamente e loro sono cittadini che non hanno altro modo di parlare, se non quello di venire qua quando voi non rispondete, voi generale, non sto attaccando nessuno.

Quindi, cortesemente unitevi tutti e fateci sapere che cosa ne deve uscire dopo i cinquanta licenziamenti, i quattro già avvenuti, i centocinquanta in corso, perché le organizzazioni sindacali possono essere diverse, ma la tutela occupazionale è una, è una per tutti. Kyma Ambiente deve convocare tutte le organizzazioni sindacali e il socio unico che deve presentarsi però e tutti insieme lì possiamo fare anche qualcosa di costruttivo. Ci sono dei testimoni qui dentro delle vecchie Amministrazioni che hanno lavorato con noi e anche con me. Abbiamo costruito insieme il futuro di Taranto e dei lavoratori, quello per cui siamo qui oggi. Grazie per averci ascoltato.

(Applausi)

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei. Adesso, così come avevo preannunciato...

(Applausi)

PRESIDENTE TOSCANO

Così come avevo preannunciato all'apertura del Consiglio vorrei tornare ai lavori.

No, la Consiglieria Patrizia Mignolo, prego, per cosa?

CONSIGLIERA MIGNOLO

Mozione d'ordine. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Prego.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Nel pieno rispetto del lavoro dignitoso sapete bene che mai permetteremo che i problemi non vengano affrontati. Presidente, visto che non c'è stato il normale svolgimento dei lavori che avrebbero interessato la città la maggioranza abbandonerà l'aula. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consiglieria Mignolo.

Consigliere Vietri, per cosa?

CONSIGLIERE VIETRI

Sul punto.

PRESIDENTE TOSCANO

Prego. Prego.

CONSIGLIERE VIETRI

Allora, Presidente, in un precedente intervento è stato chiesto, parlando di questioni che attengono al Governo, qual è per noi dell'opposizione il senso della vergogna. La vergogna per noi è una maggioranza che dovrebbe governare la città e abbandona l'Aula!

(Applausi)

CONSIGLIERE VIETRI

Pasquinelli, appalto del verde, Kyma Ambiente che sta fallendo, le mense scolastiche che non partono, dov'è il Sindaco? Se ci sono problemi finanziari, se ci sono problemi strutturali per l'Ente il Sindaco dovrebbe avere il coraggio di venire qui in aula e parlare al Consiglio Comunale e a tutta la città! Non continuare a nascondersi! Allora! Allora due sono l'ipotesi: o non sa quello che sta avvenendo e questo è grave perché non si rende conto dei problemi a cui aveva dato rassicurazioni...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Vietri...

CONSIGLIERE VIETRI

...che avrebbe risolto lui a Palazzo di Città...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere...

CONSIGLIERE VIETRI

...e invece la situazione sfugge dalle mani. Ormai non si capisce più niente. Oppure sa quello che deve avvenire e non ha il coraggio di affrontare con noi i problemi e quindi questa è la vergogna, la condizione in cui versa la città di Taranto!

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Vietri.

Chiedo, chiedo, chiedo, chiedo, vi prego Consiglieri. Chiedo al Segretario Generale di riformulare l'appello per verificare il numero legale e comunque vi volevo rammentare che il numero legale rimane di 11 soltanto per le mozioni, per le interrogazioni non è necessario un terzo del Consiglio Comunale, quindi possiamo procedere con le interrogazioni.

Comunque chiedo al Segretario Generale di confermare il numero legale dei presenti. Grazie.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

Procediamo all'appello: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (assente), Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (assente), Consigliera Devito (assente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (assente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Spalluto (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (assente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (assente), Consigliere Voza (assente), 10.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Suspendo, fra 5 minuti si rifarà all'appello per la conferma del numero legale. Sono le 15:15.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE TOSCANO

Chiedo al Segretario di riprendere con l'appello dei presenti per verificare il numero. Grazie.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

Procediamo all'appello: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (assente), Consigliere Azzaro (presente), Consigliera Boccuni (assente), Consigliera Boshnjaku (assente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (assente), Consigliera Devito (assente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (assente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (assente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Spalluto (assente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (assente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (assente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (assente), Consigliere Vozza (assente). 9 presenti, 24 assenti.

PRESIDENTE TOSCANO

Siamo 9 assenti, ovviamente non vi è un terzo del Consiglio Comunale necessario per la prosecuzione dei lavori degli ordini del giorno e delle mozioni, quindi chiedo se possiamo procedere alla conclusione dei lavori alle ore 16:24.

Le interrogazioni verranno poi ricandelizzate nel prossimo Consiglio Question time. Grazie a tutti e buon proseguimento di serata.